



Comune di PIETRAPERZIA

(Libero Consorzio Comunale di Enna)

Via San Domenico, 5 - Codice fiscale: 00107080863

Pietraperzia.protocollo@pec.it

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

Periodo 2025-2039

(art. 243-bis – Dlgs. n. 267/00)

Delibera Consiglio Comunale n. ...del 20/10/2025

Tuel - Art. 243-bis. (Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale)

Sommaro

SEZIONE I.....	3
1. Metodologia ed obiettivi del Piano.....	3
1.1 Introduzione.....	4
1.2 Profili finanziari del Piano.....	4
1.3 Premesse e cause del ricorso al “Piano pluriennale di riequilibrio”	5
2. Durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale	11
4. Saldo di finanza pubblica (Pareggio di Bilancio).....	17
5. Parametri individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario	20
6. Andamenti di cassa.....	22
7. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale	23
8. Analisi degli equilibri strutturali del bilancio.....	25
9. Risultato di amministrazione	26
10. Risultati gestione di competenza e gestione residui	28
11. Analisi del grado di realizzo e smaltimento dei residui attivi e passivi.....	29
12. Gestione residui attivi e passivi risalenti ad annualità antecedenti il quinquennio	29
13. Modalità di gestione dei servizi per conto terzi.....	31
14. Debiti fuori bilancio	31
15. Indebitamento	32
16. Verifica dell’esistenza di strumenti derivati.....	32
17. Verifica dell’esistenza di contratti di leasing	33
18. Ricorso a operazioni di Project financing.....	33
19. Tributi locali e servizi a domanda individuale	33
20. Spese per il personale	34
21. Organismi partecipati	35
22. Spesa degli Organi politici istituzionali	35
SEZIONE II – RISANAMENTO	36
1. Misure di riequilibrio economico-finanziario.....	36
1.1. Programma di riequilibrio: aspetti salienti, quantificazione massa debitoria ed esposizione e quantificazione degli effetti delle misure più significative programmate dall’Ente per il riequilibrio economico-finanziario.....	36
1.2. Le azioni di risanamento.....	38
1.3. Descrizione delle singole azioni di risanamento nell’ordine indicato nella Tabella sopra riportata	40
Conclusioni.....	

SEZIONE I

1. Metodologia ed obiettivi del Piano

La definizione del presente Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP) ha preliminarmente richiesto un'analisi approfondita e articolata delle criticità che hanno portato alla decisione/necessità di accesso alla procedura di riequilibrio e di determinazione puntuale e completa delle passività da ripianare.

A tal riguardo è stata valutata la gestione di competenza 2024 e il risultato corrente, al netto delle entrate e delle uscite non ricorrenti, il risultato di amministrazione dell'esercizio, rilevati i fattori di squilibrio e quantificate tutte le passività da ripianare e le azioni di risanamento che in previsione si ritiene di poter implementare nei prossimi anni con determinazione delle correlate maggiori entrate e/o delle minori uscite, per ciascun esercizio, al fine di arrivare all'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione, escluse soltanto le quote scadenti oltre il termine del Piano di riequilibrio relative al disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, e quindi ripristinare l'equilibrio strutturale di bilancio e superare tutte le condizioni di squilibrio rilevate.

I dati rilevati all'anno base sono quelli desunti dalla gestione finanziaria 2024, come determinati con la Deliberazione Consiglio Comunale n. 45 del 16 ottobre 2025 di approvazione del Rendiconto della gestione 2024.

Per alcuni prospetti di maggior rilievo sono riportati anche i dati degli esercizi precedenti, in particolare i risultati dei rendiconti per l'esercizio 2022 2023 che ha indotto l'amministrazione con deliberazione del Commissario ad Acta n. 02 del 22/07/2025 ad aderire alla procedura prevista dall'art. 243 bis del Dlgs. 267/2000 -

Obiettivo del Piano è quello di fornire una rappresentazione organica dell'insieme delle azioni di risanamento che l'Ente ha assunto e/o intende assumere per superare le criticità rilevate e consentire l'integrale copertura finanziaria di tutte le passività da ripianare.

Nel corso della presente Relazione si darà conto che le previsioni e le valutazioni a contenuto economico-finanziario e patrimoniale indicate per raggiungere gli equilibri complessivi del Piano di risanamento sono sostenute da analisi di tipo storico e programmatico e da idonei parametri obiettivo di riferimento, anche in ordine alle prospettive di acquisizione e all'utilizzo delle risorse rivenienti dalle indicate azioni/manovre di risanamento.

La prima parte del documento è costituita da una descrizione dell'Ente, da una sintetica analisi del contesto, e dall'analisi delle principali criticità rilevate.

Nella seconda parte sono illustrate le azioni che l'Amministrazione intende adottare per la definitiva e completa copertura di tutte le passività e il superamento delle principali criticità.

1.1 Introduzione

Pietraperzia, è uno dei comuni più piccoli della provincia di Enna. Posto su un declivio sostanzialmente pianeggiante con una posizione orientata a sud-est, e gode di un clima mitigato dalla presenza di un anello di colline attorno. Non ha corsi d'acqua che la attraversino, ma la sua superficie si estende fino a lambire il fiume Salso, ovvero il più grande fiume per portata della Sicilia. Dista una ventina di chilometri dal capoluogo di provincia Enna, con territorio che, espandendosi fino ai vicini comuni di Piazza Armerina, Barrafranca, e Caltanissetta, si estende per circa 117 Km² di superficie ad una altitudine di 476m s.l.m. La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente, al 31.12.2024 è di 6.315 abitanti. L'economia è quasi totalmente agricola, con produzione di frumento, olio, legumi, mandorle.

La condizione socio-economica delle famiglie insediate sul territorio comunale si può definire discreta e, nel corso degli anni, anche in considerazione della costante crisi economica e demografica, subisce continue flessioni negative. Al riguardo, la difficile situazione economica e lavorativa e il conseguente incremento della nuova povertà fa aumentare le problematiche sociali e, in tal senso, supplisce il lavoro di rete svolto sul territorio dall'associazionismo locale che, di concerto con le istituzioni e gli enti del cd. "terzo settore", hanno contribuito a mitigarne gli effetti e le ricadute negative sulla popolazione, specie su coloro più anziani che rinunciano ad emigrare, anche attraverso concrete attività di partecipazione e aiuto reciproco. Da rilevare che nel 2023 il saldo naturale tra i nati e i deceduti nell'anno è negativo mentre il saldo naturale tra immigrati ed emigrati segna purtroppo un costante trend negativo ciò nonostante i tentativi di incentivazione al trasferimento di residenza realizzati dall'ente locale anche a mezzo della "promozione" dell'offerta di case nella formula di acquisto cd. *"ad 1 euro"*.

1.2 Profili finanziari del Piano

Il Piano è finalizzato, oltre che alla copertura integrale delle passività da ripianare, anche a migliorare la crisi di liquidità che ha costretto, fino ad oggi, l'Ente al ricorso all'anticipazione di tesoreria. In proposito, corre l'obbligo evidenziare che l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tale condizione è correlata soprattutto alle basse percentuali di riscossione delle entrate proprie e alla mancata approvazione dei documenti contabili entro i termini di legge da cui consegue la sospensione dei trasferimenti erariali per oltre tre milioni di euro

Attraverso le azioni previste nel presente Piano, l'Ente si propone di mantenere e migliorare le condizioni di stabile equilibrio della gestione di competenza corrente e di ottimizzare e programmare più puntualmente la gestione anche ai flussi di cassa.

1.3 Premesse e cause del ricorso al “Piano pluriennale di riequilibrio”

Da alcuni anni il Comune di Pietraperzia affronta una difficile situazione finanziaria, determinata sia dalla situazione di congiuntura economica complessiva, che accomuna molti enti territoriali siciliani e che trova origine nelle evidenti difficoltà di realizzare le entrate proprie, in special modo quelle tributarie, con la conseguenza di dover fa fronte a obblighi di accantonamento FCDE elevati e dalla continua e consistente riduzione dei trasferimenti statali e regionali. L'assenza di una figura stabile nella gestione dell'area finanziaria, si sono succeduti a partire dal 2022 n. sei responsabili dell'area finanziaria, al momento gestita quale facente funzione dal responsabile AA.GG. e, solo da qualche mese con un supporto tecnico specialistico.

Siffatta situazione, sebbene esistente già dai precedenti esercizi finanziari, unitamente all'emersione di passività pregresse per debiti fuori bilancio, in particolare con l'esercizio 2024 per debiti afferenti il consumo di energia elettrica da finanziare e, al consistente incremento del Fondo contenzioso, definito con deliberazione n. 63 del 16/10/2025, ha determinato un disavanzo di amministrazione negli esercizi 2022 - 2024 non più ripianabile (rispetto a quanto programmato in sede di approvazione del rendiconto 2021) ai sensi dell'art. 188 del Tuel, ha indotto l'Ente, senza indugio al ricorso al piano di riequilibrio pluriennale finanziario con Delibera del Commissario ad acta n. 3 del 22.07.2025 che ha avviato la procedura ex art. 243 bis del D.lgs 267/200. Il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, risulta pertanto necessaria per addivenire al ripiano del disavanzo di amministrazione certificato con l'approvazione del Rendiconto 2024

Si dà atto che per i residui attivi cancellati di natura tributaria per vetustà oltre i cinque anni proseguono le attività di recupero non essendo prescritti.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 16 ottobre 2025 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2024 con un risultato di amministrazione, parte disponibile (disavanzo) di Euro **4.306.470,13**, fortemente peggiorativo del risultato di amministrazione, parte disponibile certificato con il rendiconto della gestione 2021 (Euro – 1.995.687,13), anche a causa dei maggior

accantonamenti definitivamente attestati a Fondo rischi contenzioso per euro **711.373,92** e per i debiti fuori bilancio da riconoscere per Euro **1.733.569,91**;

Di seguito sono rappresentate le risultanze peggiorative del Rendiconto 2024 rispetto al Rendiconto 2021 progressivamente maturato negli esercizi 2022-2024:

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		2022	2023	2024
Fondo di cassa all'1/1			- €	108.899,60 €
Riscossioni in c/competenza	+	9.091.004,74 €	10.454.998,19 €	13.304.251,61 €
Riscossioni in c/residui	+	2.052.263,16 €	2.855.869,10 €	3.238.792,62 €
Pagamenti in c/competenza	-	8.468.267,61 €	10.104.238,63 €	12.725.284,87 €
Pagamenti in c/residui	-	2.675.000,29 €	3.097.729,06 €	3.699.508,13 €
saldo di cassa al 31/12				227.150,83 €
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			
Fondo di cassa al 31/12		- €	108.899,60 €	227.150,83 €
Residui attivi di competenza	+	4.721.852,24 €	4.248.970,59 €	4.591.126,89 €
Residui attivi in c/residui	+	7.353.147,48 €	6.842.050,42 €	7.623.951,57 €
Residui passivi di competenza	-	3.068.321,71 €	5.628.888,81 €	3.606.992,42 €
Residui passivi in c/residui	-	1.312.607,68 €	1.084.165,43 €	2.950.482,79 €
FPV per spese correnti	-	137.615,27 €	4.976,18 €	4.976,18 €
FPV per spese in c/capitale	-	1.951.720,29 €	16.617,60 €	16.617,60 €
Risultato di amministrazione (lettera A)		5.604.734,77 €	4.465.272,59 €	5.863.160,30 €
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità	+	4.416.906,75 €	3.080.622,48 €	3.182.930,40 €
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e ss.mm.rr.	+	1.832.502,30 €	1.764.868,79 €	1.696.691,31 €
Fondo perdite società partecipate	+	714,87 €	29.037,75 €	29.037,75 €
Fondo contenzioso	+	392.652,73 €	473.000,46 €	711.373,92 €
Fondo passività potenziali	+	687.143,63 €	1.253.320,56 €	2.313.298,79 €
Altri accantonamenti	+			
di cui:				
Accantonamento per indennità fine mandato	+			
Fondo operazioni di rinegoziazione di finanziamenti in essere con CC.DD.PP.	+			
Fondo rinnovo contrattuali	+			
Totale parte accantonata (B)		7.329.920,28 €	6.600.850,04 €	7.933.332,17 €
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	+	186.562,41 €	302.724,14 €	542.293,91 €
Vincoli derivanti da trasferimenti	+	754.103,07 €	903.707,68 €	1.443.828,14 €
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	+	81.349,90 €	81.288,09 €	81.288,09 €
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	+			
Altri vincoli	+			
Totale parte vincolata (C)		1.022.015,38 €	1.287.719,91 €	2.067.410,14 €
Parte destinata agli investimenti	+	2.490,42 €	2.490,42 €	168.888,12 €
Totale parte destinata agli investimenti (D)		2.490,42 €	2.490,42 €	168.888,12 €
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-	2.749.691,31 €	3.425.787,78 €	4.306.470,13 €

Ai fini delle valutazioni preliminari, vale la pena evidenziare che proprio a seguito dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2022, l'Amministrazione ha espresso la volontà di avviare un definitivo percorso di risanamento finanziario già nel corso dell'istruttoria per gli esercizi 2021-2022 e, di avvalersi della procedura straordinaria prevista dall'art. 243 bis del D.lgs 267/2000, impegnandosi contestualmente ad approvare gli atti di rendicontazione 2023-2024.

L'Ente ha in fase di approvazione il Bilancio di previsione 2025-2027 (si attestano al momento gli equilibri in coerenza con il presente piano, allegato), in considerazione che nei giorni precedenti sono state riscontrate diverse anomalie sulla procedura contabile che hanno impedito la regolare stampa degli allegati obbligatori. Per le motivazioni sopra richiamate non sono stati approvati i bilanci di previsione 2022-2024, 2023-2025 e 2024-2026 avvalendosi al riguardo della disposizione di cui all'art. 151 comma 8 bis del D.Lgs. 267/2000 prevista dall'art. 16 comma 9 bis della legge 142 del 21/09/2022 (G.U. n. 221 del 21/09/2022) a norma della quale *"Se il bilancio di previsione non è deliberato entro il termine del primo esercizio cui si riferisce.... l'approvazione del rendiconto determina il venir meno dell'obbligo di deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce"*.

In questi mesi sono continuate le attività di ricognizione da parte dei responsabili di settore sui residui da mantenere e cancellare, sulle passività potenziali -contenzioso e sui debiti fuori bilancio da riconoscere.

Disavanzo di amministrazione

Nella determinazione del risultato di amministrazione si è tenuto conto delle risultanze del "Riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011" (G.C. n. 74 del 09.10.2015) e del "Ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. 118/2011" (approvato (Delibera di C.C. n. 47 del 28/10/2015) per € 583.420,56 da ripianare in anni 30 (da 2015 al 2044, quota annua di € 23.337,00).

Con deliberazione di C.C. n. 45 del 16 ottobre 2025 è stato certificato il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2024 con le seguenti risultanze:

- Il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2024 risulta pari ad **€ 4.306.470,13** di cui per riaccertamento straordinario (Delibera di C.C. n. 47 del 28/10/2015) **€ 395.778,00** al lordo delle quote per annualità 2022, 2023 e 2024 da Rendiconto 2021 non recuperate e, la restante quota non recuperata Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al

metodo ordinario di calcolo del FCDE per euro 1.563.538,47 la cui quota annuale è stata deliberata a norma per euro 104.134,20

Segue tabella esemplificativa come richiesto nei questionari per il rendiconto secondo le linee guida impartite dalla Corte dei Conti Sezione Controllo e riprese dagli organi di revisione nelle relazioni di esame.

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2024	ANALISI DEL DISAVANZO							
	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023 ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO 2024 ⁽²⁾ (b)	DISAVANZO RIPANATO NELL'ESERCIZIO 2024 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2024 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015		23.337,00	395.778,00	395.778,00	0,00		395.778,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	2019	10		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4 co.5, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021 - DM 14 luglio 2021	2021			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197 - DM 14 luglio 2021	2023	max 5						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e a seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1 co.876 L.160/2019).								
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019		104.134,20	1.563.538,47	1.563.538,47	0,00		1.563.538,47
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato 2016				36.370,66	36.370,66	0,00		36.370,66
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato 2022				754.004,18	754.004,18	0,00		754.004,18
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023				0,00	676.096,47	0,00	0,00	676.096,47
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024	2024			0	880.682,35	0,00	0	880.682,35
Totale				2.749.691,31	4.306.470,13	0,00	0,00	4.306.470,13

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025- 2027	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2024 ⁽⁶⁾	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2025 ⁽⁷⁾	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	395.778,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	1.563.538,47	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	4.306.470,13	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	36.370,66	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	754.004,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	676.096,47	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024	880.682,35	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.306.470,13	4.306.470,13	0,00	0,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde)

Con riguardo agli equilibri strutturali di bilancio, si segnala che larga parte della capacità di spesa di competenza corrente dell'Ente risulta assorbita dall'elevato importo accantonato a titolo di Fcde determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e soprattutto del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi 5 esercizi precedenti a quello di riferimento.

Le principali criticità riscontrate riguardano la bassa capacità di riscossione, la riduzione dei trasferimenti statali e regionali, la bassa capacità di riscuotere entrate proprie in relazione all'entità della popolazione in continua diminuzione per effetto del fenomeno dello spopolamento, le spese di servizi nel settore sociale, l'incidenza delle anticipazioni di liquidità da restituire.

Alla luce di quanto appena esposto, l'azione di potenziamento della gestione e riscossione delle entrate proprie, rappresenta il preponderante vettore del percorso di risanamento programmato dal Comune di Pietraperzia nel presente Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 16/10/2025 è stato scelto di aderire a ADER anche in considerazione che da un confronto con altri enti, il sistema di riscossione coattiva rispetto al passato (ex Riscossione

Sicilia S.p.A) è notevolmente migliorato e non gravato di eccessivi costi rispetto all'affidamento a privati.

Situazione di cassa

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2025 evidenzia un saldo pari a 227.150,83 con vincoli di destinazione attestati dalla determinazione n. 1 del 20/01/2025 per euro 2.014.849,05.

L'ente con deliberazione n. 67 del 29/11/2024 ha richiesto e ottenuto ai sensi dell'art. 222 del d.lgs 267/2000 l'anticipazione di Tesoreria per 2.082.595,45, non utilizzata per i vincoli opposti, con rilevante risparmio sulla quota interessi. L'approvazione degli ulteriori documenti (Bilancio di Previsione 2025-2027 e Bilanci Consolidati 2023-2024), deve entro breve termine risolvere la problematica finanziaria che allo stato attuale attanaglia l'ente.

È obiettivo prioritario dell'Amministrazione il miglioramento della situazione di cassa, attraverso una gestione più efficace ed efficiente della riscossione delle entrate proprie dell'Ente, sia in via ordinaria che coattiva.

Rimedi e azioni di riequilibrio

Per migliorare la situazione di cassa l'Ente dovrà, nell'immediato, porre in essere misure correttive finalizzate a migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie e, di contro, rispettando i termini di approvazione dei documenti contabili agevolare la regolare erogazione dei trasferimenti erariali.

D'altro canto, occorrerà massimizzare efficacemente la riscossione delle entrate proprie con una consistente lotta all'evasione anche attraverso il supporto di ditte specializzate nel settore e ciò per sopperire alla mancanza di personale specializzato all'interno dell'ente.

Tra i rimedi già attivati occorre citare l'istituto della "compensazione", utilizzato sia dai cittadini che dalle imprese che vantano crediti nei confronti dell'Ente per regolare le posizioni debito/credito esistenti.

Anche una più efficace azione di riscossione coattiva per mezzo di ingiunzioni fiscali e azioni esecutive potrebbe agevolare l'incremento delle percentuali di incasso rispetto a quelle risultanti negli anni precedenti. La deliberazione di CC n. 46 ha tale obiettivo.

Negli ultimi esercizi, l'assunzione degli impegni di spesa corrente è risultata stabile nonostante l'incremento dei prezzi e dei materiali, assicurando comunque il normale funzionamento delle attività istituzionali finalizzate ad assolvere funzioni fondamentali, oltre a garantire quelle spese assolutamente urgenti e indifferibili, in quanto necessarie a fronteggiare senza indugio situazioni che avrebbero potuto provocare pregiudizio grave e certo all'Ente.

Negli ultimi anni si rileva un aumento della spesa sociale non correlata alle entrate. Diversi gli sforzi dell'amministrazione al fine di recepire contributi da parte di enti esterni a supporto di tali spese che rimangono comunque in buona parte a carico del bilancio comunale. Il servizio di refezione scolastica per l'anno scolastico 2024 e pluriennale 2025-2027 risulta garantito e, comunque, con una copertura dei costi a carico dell'Ente in termini di compartecipazione alla spesa per gli alunni nella misura percentuale del 22,33% del costo del singolo pasto, mentre il costo del personale docente viene garantito da apposito trasferimento ministeriale nella misura del 100%.

I servizi a domanda individuale come da tabella che segue hanno un a percentuale di copertura pari a 87,31%

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
<i>RENDICONTO 2024</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Asilo nido			€ -	0,00%
Casa riposo anziani			€ -	0,00%
Fiere e mercati			€ -	0,00%
Mense scolastiche	€ 37.309,90	€ 40.989,24	-€ 3.679,34	91,02%
Musei e pinacoteche			€ -	0,00%
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	0,00%
Corsi extrascolastici			€ -	0,00%
Impianti sportivi			€ -	0,00%
Parchimetri			€ -	0,00%
Servizi turistici			€ -	0,00%
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	0,00%
Uso locali non istituzionali			€ -	0,00%
Altri servizi (Acquedotto rurale)	€ 115.000,00	€ 127.195,23	-€ 12.195,23	90,41%
Altri servizi (Lampade votive)	€ 22.083,17	€ 31.550,56	-€ 9.467,39	69,99%
Totali	€ 174.393,07	€ 199.735,03	-€ 25.341,96	87,31%

La spesa di personale risulta inferiore a partire dal 2026 nel termine di 5 anni (2030) in considerazione che sono previsti n. 21 (ventuno) pensionamenti (allegato) riporta una diminuzione di circa € 600.000 annuo che paradossalmente, ma non proponibile, nel giro di qualche anno eliminerebbe il disavanzo da recuperare. Gli effetti sono immediatamente riscontrabili già dal 2027.

L'amministrazione con il presente atto s'impegna a formalizzare gli atti per l'aumento dei diritti di segreteria relativi ad anagrafe e stato civile, permessi di costruire, SUE e SUAP e canone unico patrimoniale.

2. Durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale

Ai sensi dell'art. 243-bis Tuel il rapporto tra le passività da ripianare nel Piano (Euro 3.910.692,13 al netto della quota del disavanzo da riaccertamento straordinario da ripianare) e l'ammontare degli impegni di cui al Titolo I della spesa dell'ultimo rendiconto approvato), Euro 4.237.947,23, risulta compreso tra il 60% e il 100% (92,27%), conseguentemente la durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è definita in un massimo di anni 15. La percentuale è confermata anche dai dati della deliberazione di ricorso alla procedura i cui calcoli sono stati effettuati con il rendiconto 2023

3. Deliberazioni della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e Relazioni dell'Organo di revisione.

La Corte dei Conti ha deliberato sulla situazione finanziaria del Comune di Pietraperzia:

N. 115 del 14/09/2020;

N. 136 del 02/08/2022;

N. 37 del 11/02/2025;

N. 198 del 16/07/2025;

Si Riportano i principali rilievi afferenti le ultime due deliberazioni

“Concludendo, il Collegio accerta la scarsa attendibilità del risultato di amministrazione sulla base delle sottostime dei fondi accantonati emerse nel controllo. Tale situazione risulta aggravata dalla mancanza di collaborazione da parte dell'Ente che, puntualmente, non riscontra le richieste di chiarimenti e di documenti della Sezione e del Collegio dei revisori.

Conclusivamente, la Sezione, al fine di prevenire pregiudizi per i futuri equilibri di bilancio, ravvisa la necessità di richiamare l'Amministrazione comunale sulle criticità sopra evidenziate con lo scopo di dare impulso alle opportune misure correttive, di esclusiva competenza dell'Ente destinatario.

La Sezione ha evidenziato in più occasioni come “gli scostamenti dai principi del D.lgs. n. 118/2011 non costituiscono solamente un vizio formale dell'esposizione contabile, ma possono risultare strumentali ad una manovra elusiva dei principi di equilibrio di bilancio, come affermato dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 279/2016)” (Sezione di controllo per la Regione Siciliana, deliberazione n. 125/2018).

Occorre, pertanto, attivare il procedimento previsto dagli artt. 148 bis del Tuel e 6, comma 2, del d. lgs. n. 149 del 2011, disponendo l'adozione di misure correttive per porre rimedio alle gravi criticità accertate e tutelare gli equilibri di bilancio.

Sul punto appare opportuno richiamare l'orientamento della giurisprudenza contabile sul contenuto delle misure correttive da adottare ai sensi dell'art. 148-bis TUEL e dell'art. 6 comma 2 del d. lgs. n. 149/2011.

Per le Sezioni Riunite di questa Corte <<le misure correttive da adottare devono essere proporzionate alle criticità riscontrate: è evidente, invero, che diversi tipi di squilibrio richiedono necessariamente diverse interventi correttivi, i quali, pertanto, possono variare dalla sospensione di una spesa corrente non obbligatoria, alla riduzione di uno specifico servizio pubblico, all'aumento di una determinata tariffa, sino all'adozione di un piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Innanzitutto occorre precisare che le misure correttive, per essere effettivamente tali, devono essere concrete ed immediate, incidendo subito sul ciclo di bilancio e quindi sul sistema delle autorizzazioni di spesa in esso contenute, perché altrimenti si avrebbe un aggravamento dello squilibrio con evidente violazione del principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio e con evidenti effetti elusivi della pronuncia della Sezione di controllo>> (SS.RR. Corte dei conti in speciale composizione, sent. n.18/2020).

In sostanza la magistratura contabile fissa quali essenziali requisiti delle misure correttive l'immediatezza e la concretezza delle stesse e l'immediata applicazione al bilancio dell'esercizio in corso, ritenendo che la mera manifestazione della volontà di adottare tali misure (nella fattispecie presa in esame dalla citata decisione delle SS.RR. la formulazione di un Piano di riequilibrio pluriennale) <<non può ritenersi da sola uno strumento correttivo sufficiente a porre rimedio, sia pure graduale al disequilibrio, perché priva delle misure correttive concrete", in quanto "ove si considerasse strumento correttivo una semplice manifestazione di volontà, senza l'adozione di alcun reale intervento correttivo, non si impedirebbe il peggioramento della situazione finanziaria, che, proprio perché strutturale, deriva dalla gestione ordinaria, e si consentirebbe di rinviare nel tempo la soluzione dei problemi finanziari più gravi, che possono portare al dissesto>>.

In sostanza le misure correttive, per essere effettive e idonee a incidere concretamente sulla situazione di crisi finanziaria di un comune, devono operare principalmente attraverso il bilancio di previsione (cfr. del. di questa Sezione n. 28/2022/PRSP).

DELIBERAZIONE 16/7/2025

A seguito della disamina svolta dalla Sezione di controllo sulla documentazione afferente agli esercizi finanziari 2021 e 2022, con la citata deliberazione n. 37/2025 questa Sezione ha accertato, in sintesi, i seguenti gravi profili di criticità, nonché di difformità dalla sana gestione finanziaria:

- il ritardo cronico nell'approvazione dei documenti contabili rispetto ai termini di legge (Rendiconti e bilanci di previsione);
- la sottostima del FCDE 2021 e 2022;

la sottostima dell'accantonamento al Fondo contenzioso; la sottostima dell'accantonamento nel rendiconto 2022 del Fondo perdite società partecipate;

il mancato ripiano del disavanzo per euro 140.606,56 al 31 dicembre 2021 e per euro 268.179,28 al 31 dicembre 2022;

l'errato accantonamento nella parte vincolata del risultato di amministrazione 2021 di euro 13.746,69 a titolo di somme non utilizzate del c.d. Fondone;

una situazione critica di carenza di liquidità ed il continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria inestinte entro la fine di ciascun anno per rilevanti importi nonché l'utilizzo di somme vincolate, che non risultano reintegrate a fine esercizio;

l'inadempimento riguardo agli obblighi di pubblicazione nella Sezione "Amministrazione trasparente" dei dati relativi ai pagamenti, degli indicatori di tempestività dei pagamenti, e dell'ammontare complessivo dei debiti nonché del rendiconto 2021 e 2022 comprensivi di tutti gli allegati;

la strutturale difficoltà e/o negligenza da parte dell'Ente nel contrastare il fenomeno dell'evasione tributaria con il consistente e progressivo incremento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

l'incremento del saldo dei residui attivi nel 2022 (+25%) rispetto all'anno precedente, sia nella gestione in c/competenza che in c/residui principalmente a causa della scarsa riscossione degli introiti da lotta all'evasione. Minore incremento si registra nel saldo dei residui passivi (+ 9,57% rispetto al 2021) dovuto principalmente alle spese in c/residui;

il mancato rilevamento della quota di euro 54.742,25 dovuta dall'Ente all'ATI Enna a titolo di compartecipazione alle spese di funzionamento annualità 2022;

l'assenza delle asseverazioni da parte degli Organi di revisione degli enti/organismi partecipati e conseguente mancata riconciliazione dei relativi rapporti credito/debito;

il mancato aggiornamento degli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio;

la mancata approvazione della delibera di ricognizione delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2022.

L'ente in audizione ha annunciato il ricorso alla procedura ex art. 243 bis

RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE

Gli stessi si sono ripetuti nell'ultimo quadriennio si riportano di seguito quelli afferenti il rendiconto 2024 (verbale n. 24 del 13/10/2025) che si riportano di seguito:

Sulla base dell'analisi dei dati esposti nei punti precedenti, delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, dall'OdR e dalle risultanze della documentazione allegata al Rendiconto di gestione 2024, l'Organo di Revisione dell'Ente, evidenzia e rileva, quanto segue:

Con riferimento al termine di approvazione del Rendiconto della Gestione 2024

Si evidenzia, che la proposta di Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2024 viene sottoposta alla deliberazione del Consiglio Comunale, oltre i termini previsti dalla norma vigente.

Inoltre, si rileva che non è stato predisposto e approvato il bilancio di previsione 2024 – 2026.

Con riferimento al Conto del Tesoriere

Il Conto del Tesoriere dell'Ente è stato reso entro il termine di cui all'articolo 226 del TUEL.

Con riferimento alla Tempestività dei pagamenti

Non risulta che l'Ente abbia adottato misure organizzative, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legge 01.07.2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 03.08.2009, n. 102, (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) tali da garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'Ente, avendo superato i termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 09.10.2002, n. 231, avrebbe dovuto indicare nella relazione le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

Con riferimento ai residui attivi e passivi

Si rileva un incremento dei residui sia attivi che passivi rispetto all'anno 2023.

Questo elemento di criticità è portatore potenziale di effetti contabili, economici e finanziari che potrebbero confluire nelle previsioni di cui all'art. 228 del TUEL

I Responsabili delle P.O. e dei Servizi devono immediatamente attivarsi – anche presso la Società incaricata della riscossione - al fine di acquisire aggiornate rendicontazioni sullo stato delle riscossioni in corso ed eventualmente intraprendere ogni azione utile a migliorare le procedure di recupero dei residui.

Si rileva, inoltre, che risulta scaduta la concessione alla società incaricata alla riscossione coatta dei tributi (c.f.r. pag.27).

A tal fine, l'Organo di Revisione evidenzia la scarsa capacità' di riscossione delle entrate del titolo I e del titolo III, in c/residui.

Con riferimento ai debiti potenziali ed al contenzioso in corso

L'Ente deve porre particolare attenzione ai debiti potenziali ed al contenzioso legale, attivando ogni procedura necessaria per una completa ricognizione e valutazione al fine della puntuale determinazione dell'accantonamento del fondo rischi e spese legali.

Si reitera l'invito all'Ente di istituire ed aggiornare periodicamente il registro del contezioso anche in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 31 sulla stima della probabilità di soccombenza e del relativo accantonamento.

Si invita altresì l'Ente, a monitorare costantemente le fasi di eventuali contenziosi e ad aggiornare e/o istituire tempestivamente il relativo fondo in funzione delle diverse fasi e degli esiti del giudizio, dandone riscontro all'Organo di Revisione Economico Finanziario.

In particolare si evidenziano i seguenti contenziosi:

☐ *L'atto di citazione del 01/08/2022, con il quale La Curatela del fallimento Ennaeuno S.p.a. in liquidazione, ha chiama in giudizio l'Ente, per aver riconosciuti crediti per servizi erogati, fatturati e non pagati dall'Ente per euro 1.987.481,57;*

☐ *L'atto di citazione dalla curatela fallimentare Ennaeuno del 11/01/2023, che chiama in giudizio l'Ente per l'importo di euro 714.399,24, pari alla differenza tra gli avvisi di accertamento TIA (comune di Pietraperzia) 2014 di euro 717.914,88 e quanto incassato per euro 3.515,64.*

A tal fine, si ritiene sottolineare l'inadeguatezza del fondo contenzioso.

Con riferimento alle entrate tributarie

È importante evidenziare che l'attività di gestione e di recupero dei crediti necessita, ancora una volta, di maggiore attenzione da parte dell'Ente al fine di aumentare la capacità di incasso dei propri crediti, specialmente per i crediti derivanti da entrate per evasione tributaria che appare estremamente carente.

Si rileva che l'attività di gestione e di recupero dei crediti risulta insoddisfacente.

La presenza di una mole elevata di residui attivi, denota una scarsa capacità di riscossione delle entrate, la quale determina il vincolo di accantonamento di una parte consistente nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, con la conseguente compressione della spesa.

L'attività di lotta all'evasione deve essere incisiva e deve portare ad un incasso effettivo. Ciò, come in altre occasioni ribadito, può verificarsi implementando l'Ufficio Tributi in modo tale da attuare un'attività accertativa notevole con una organizzazione amministrativa efficace ed efficiente.

Pertanto, l'Ente deve attivare e/o implementare ogni procedura idonea a raggiungere migliori risultati nella riscossione.

L'Ente, come sopra rilevato, deve procedere da un lato, a un rigoroso monitoraggio dei residui, verificando in sede di riaccertamento le ragioni del loro mantenimento, dall'altro deve porre in essere tutte le misure necessarie per incrementare la capacità di riscossione degli stessi, considerato che i residui attivi altro non sono che crediti scaduti per i quali è necessario attivare le azioni di recupero mediante procedure volte a provocare l'adempimento spontaneo o coattivo del debitore (punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011).

La capacità dell'Ente di riscuotere le proprie entrate e, altresì, di contrastare l'evasione tributaria, rappresenta, la maggior garanzia della solida tenuta degli equilibri di bilancio, nonché della capacità di adempiere alle proprie obbligazioni passive e, in ultima analisi, all'erogazione dei servizi.

Ripiano Disavanzo di amministrazione *articolo 188 TUEL

Si rileva che l'Ente, nel periodo d'imposta 2024, ha realizzato un disavanzo da Lettera "E" di € 4.306.470,12, lo stesso risulta essere peggiorativo rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente.

L'Ente, determinando un risultato di amministrazione negativo, deve applicare immediatamente il disavanzo al bilancio di previsione in corso, al fine di prevederne la copertura nei modi stabiliti dall'articolo 188 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

La copertura può essere effettuata anche con un piano di rientro che prenda in considerazione gli esercizi successivi, considerati nel bilancio di previsione e, in ogni caso, non oltre la durata della consiliatura.

Il Piano di Rientro deve essere approvato dal Consiglio Comunale attraverso un'apposita deliberazione nella quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Ai fini del "rientro" possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

La deliberazione deve contenere l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo

l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante.

La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto con la conseguenza dell'avvio della procedura prevista dall'articolo 141 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

Questo Organo di Revisione, rammenta che l'Ente non ha adottato il procedimento previsto dall'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito all'applicazione del disavanzo di amministrazione sia del rendiconto 2023, che 2024.

4. Saldo di finanza pubblica (Pareggio di Bilancio)

A seguito della modifica normativa introdotta con la Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità per l'anno 2016"), successivamente confermata dalle modifiche apportate alla Legge n. 243/12, a far data dal 1° gennaio 2016 le regole sul Patto di stabilità sono state abrogate e sostituite da quelle del Pareggio di bilancio.

Il Comune di Pietraperzia nell'esercizio 2024, anno di riferimento del presente Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 469 e ss., della Legge di bilancio n. 232/16 (saldo tra le entrate finali e le spese finali), come rappresentato dal seguente prospetto:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.976,18
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.185.554,47 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	4.237.947,23 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.976,18
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	79.109,07 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		868.498,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	18.357,81 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		886.855,98
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	137.500,03
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	249.072,53
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	500.283,42
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	989.786,12
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-489.502,70

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	16.617,60
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	885.380,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	18.357,81
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	190.777,37
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	16.617,60
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		676.245,23
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	511.435,48
Z 2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	(-)	164.809,75
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		164.809,75

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1-Y2)		1.563.101,21
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	137.500,03
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	760.508,01
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	(-)	665.093,17
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	989.786,12
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-324.692,95
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		886.855,98
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	137.500,03
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(2)	(-)	989.786,12
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	249.072,53
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-489.502,70

5. Parametri individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Il Dm. 28 dicembre 2018 ha definito i nuovi parametri di deficitarietà 2019-2021, anche in considerazione del Piano degli indicatori di cui al Dlgs. n. 118/2011. Successivamente il Ministero dell'Interno-Finanza Locale, di concerto con il Mef, ha approvato con Decreto 4 agosto 2023 ha approvato i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022-2024, previsti dall'art. 242 del Tuel per i Comuni, le Province/Città metropolitane e le Comunità montane.

I seguenti prospetti evidenziano la NON sussistenza della condizione di deficitarietà per il triennio 2022-2024.

Parametri di deficitarietà 2022

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☒	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazione chiusa solo contabilmente) maggiore di 0	SI	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore del 1.20%	☒	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%	SI	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore del 0.60%	☒	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione minore del 47%	SI	☒
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, TUEL.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		SI	☒

Parametri di deficitarietà 2023

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☒	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazione chiusa solo contabilmente) maggiore di 0	SI	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore del 1.20%	☒	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%	SI	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore del 0.60%	SI	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione minore del 47%	SI	☒
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, TUEL.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		SI	☒

Parametri di deficitarietà 2024

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☒	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilit� debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilit� disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore del 1.20%	☒	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%	SI	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore del 0.60%	☒	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacit� di riscossione minore del 47%	SI	☒

Gli enti locali che presentano almeno la met  dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente � da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	☒
--	----	-------------------------------------

6. Andamenti di cassa

Il saldo di cassa al 1° gennaio 2024 evidenzia un saldo pari a Euro 227.150,83, di cui Euro 2.014.849,05 quale cassa vincolata sopra richiamata

UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA ED ENTRATE EX ART. 195, COMMA 2, TUEL	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024
Limite anticipazione concedibile (art. 222 Tuel)	2.244.990,05 €	2.184.462,15 €	2.082.595,45 €
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte (Accertamenti)	4.064.401,00 €	3.932.124,52 €	1.268.493,01 €
Entità anticipazioni complessivamente restituite (Impegni)	4.064.401,00 €	3.932.124,52 €	1.268.493,01 €
Importo anticipazione non restituita al 31/12	423.625,00 €	- €	- €
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 TUEL non restituita al 31/12	886.985,27 €	1.440.963,02 €	2.014.849,05 €
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	24.430,97 €	34.391,18 €	3.860,13 €
Giorni di utilizzo anticipazione di tesoreria	365	365	
FONDO DI CASSA AL 31.12	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	- €	108.899,60 €	227.150,83 €

E' obiettivo prioritario dell'Amministrazione il miglioramento della situazione di cassa.

7. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

I principali equilibri di bilancio sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'Ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni). La positività di tale equilibrio, se ripetibile negli anni successivi e al netto delle entrate e delle spese non ripetibili, consente di affermare che con riguardo alla gestione corrente l'Ente è strutturalmente equilibrato.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'Ente finanzia le proprie spese per investimenti

Di seguito si rappresentano gli equilibri di bilancio di cui ai rendiconti delle gestioni 2022-2024.

Equilibri di parte corrente triennio 2022-2024

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ANNO 2019 N+3	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	170.630,24	137.615,27	4.976,18
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	175.117,00	175.117,00	
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	0,00	4.998.229,08	5.071.621,57	5.185.554,47
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	-		-
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	0,00	4.199.621,69	4.404.390,42	4.237.947,23
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	137.615,27	4.976,18	4.976,18
di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità					
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	122.211,42	87.915,50	79.109,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	-	-	-
– di cui Fondo anticipazioni di liquidità (d.l.n. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	1.262.760,84	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		0,00 	- 728.466,90 	536.837,74 	868.498,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	1.305.189,60	1.262.760,84	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	-	40.481,37	18.357,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		0,00 	- 		-
O=G+H+I-L+M		0,00 	576.722,70 	1.840.079,95 	886.855,98

Equilibri di parte capitale triennio 2022-2024

O=G+H+I+L+M		0,00 I	576.722,70 I	1.840.079,95 I	886.855,98 I
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00 I	- I		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00 I	623.996,87 I	1.951.720,29 I	16.617,60 I
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00 I	1.864.894,45 I	946.928,73 I	885.380,41 I
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00 I	- I		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00 I	- I	40.481,37 I	18.357,81 I
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00 I	- I	- I	- I
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00 I	- I	- I	- I
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00 I	- I	- I	- I
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00 I	- I	- I	- I
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00 I	- I	- I	- I
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00 I	265.022,76 I	2.555.403,04 I	190.777,37 I
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di	(-)	0,00 I	1.951.720,29 I	16.617,60 I	16.617,60 I
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00 I	- I		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00 I	- I	- I	- I
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R+C+I+S1+S2+T+L+M+U+UU+V+E		0,00 I	272.148,27 I	286.147,01 I	676.245,23 I
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00 I	- I	- I	- I
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00 I	- I	- I	- I
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00 I	- I	- I	- I
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00 I	- I	- I	- I
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00 I	- I	- I	- I
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00 I	- I	- I	- I
EQUILIBRIO FINALE					

Nel seguente paragrafo saranno analizzati gli equilibri strutturali del bilancio dell'Ente, che tengono conto anche delle poste straordinarie non ricorrenti di entrata e di spesa appena evidenziate.

8. Analisi degli equilibri strutturali del bilancio

Al fine di valutare correttamente tutti i fattori di criticità del Piano di riequilibrio del Comune di Pietraperzia, si è resa necessaria un'analisi di bilancio finalizzata alla verifica della sostenibilità nel medio-lungo periodo degli equilibri di bilancio. Tale analisi di bilancio è stata condotta in maniera specifica per ciascuna voce di entrata e di spesa in modo da individuare quelle aventi carattere ricorrente da quelli aventi carattere non ricorrente e perciò non ripetitivo, in tal modo valutando gli equilibri strutturali di parte corrente.

Dal momento che tutte le misure di risanamento riguardanti incrementi di entrate correnti o riduzioni di spesa corrente programmate sono quantificate per ciascuno degli anni di durata del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale valutando lo scostamento atteso rispetto al dato contabile registrato nell'esercizio 2024, l'analisi degli equilibri strutturali è stata condotta proprio con riguardo alla gestione finanziaria del 2024, già improntata al recupero del disavanzo e finalizzata all'assolvimento dei servizi essenziali.

A tal fine sono state verificate analiticamente tutte le poste di entrata e di spesa a carattere corrente e non ricorrente con riferimento all'esercizio 2024. Inoltre si è provveduto a verificare tutti gli impegni di spesa corrente 2024 e tutte le entrate di parte corrente accertate sulla competenza 2024.

Si è tenuto conto dell'accantonamento obbligatorio al Fondo garanzia debiti commerciali, dei vincoli di parte corrente derivanti dalla gestione di competenza (accertamenti entrate vincolate al netto degli impegni corrispondenti), nonché dell'accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dando atto dell'assenza, di oneri straordinari non ricorrenti, in considerazione che la "gestione provvisoria " per quattro esercizi consecutivi ha permesso la gestione di partite correlate con apposita variazione di bilancio.

Pertanto, l'Ente, nella situazione certificata con il Rendiconto della gestione 2024, non ha necessità di operare azioni di risanamento utili anche al raggiungimento degli equilibri correnti di bilancio, ma solo di individuare manovre per addivenire a surplus di bilancio di competenza in grado negli anni di durata del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale il disavanzo da ripianare.

Le risultanze dell'analisi appena descritta sono state proiettate per ciascuna annualità di riferimento del Piano di riequilibrio, in considerazione delle passività da ripianare e degli incrementi di entrata e delle riduzioni di spesa programmate nel piano di riequilibrio per le annualità 2025-2038.

9. Risultato di amministrazione

10. Il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2024 risulta pari ad **€ 4.306.470,13** di cui **€ 395.778,00** per riaccertamento straordinario (Delibera di C.C. n. 47 del 28/10/2015) al lordo delle quote per annualità 2022, 2023 e 2024 da Rendiconto 2021 non recuperate e, la restante quota non recuperata Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE per euro 1.563.538,47 la cui quota annuale è stata deliberata a norma per euro 104.134,20

non più sostenibile in termini ordinari, che ha imposto il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis e ss., del Tuel.

La seguente tabella riporta l'evoluzione del risultato di amministrazione dal 2022-2024:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		2022	2023	2024
Fondo di cassa all'1/1			-	108.899,60 €
Riscossioni in c/competenza	+	9.091.004,74 €	10.454.998,19 €	13.304.251,61 €
Riscossioni in c/residui	+	2.052.263,16 €	2.855.869,10 €	3.238.792,62 €

Pagamenti in c/competenza	-	€ 8.468.267,61	€ 10.104.238,63	12.725.284,87 €
Pagamenti in c/residui	-	€ 2.675.000,29	€ 3.097.729,06	3.699.508,13 €
saldo di cassa al 31/12				227.150,83 €
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			
Fondo di cassa al 31/12		€ -	€ 108.899,60	227.150,83 €
Residui attivi di competenza	+	€ 4.721.852,24	€ 4.248.970,59	4.591.126,89 €
Residui attivi in c/residui	+	€ 7.353.147,48	€ 6.842.050,42	7.623.951,57 €
Residui passivi di competenza	-	€ 3.068.321,71	€ 5.628.888,81	3.606.992,42 €
Residui passivi in c/residui	-	€ 1.312.607,68	€ 1.084.165,43	2.950.482,79 €
FPV per spese correnti	-	€ 137.615,27	€ 4.976,18	4.976,18 €
FPV per spese in c/capitale	-	€ 1.951.720,29	€ 16.617,60	16.617,60 €
Risultato di amministrazione (lettera A)		€ 5.604.734,77	€ 4.465.272,59	5.863.160,30 €
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità	+	4.416.906,75 €	3.080.622,48 €	€ 3.182.930,40
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e ss.mm.rr.	+	1.832.502,30 €	1.764.868,79 €	€ 1.696.691,31
Fondo perdite società partecipate	+	714,87 €	29.037,75 €	€ 29.037,75
Fondo contenzioso	+	392.652,73 €	473.000,46 €	€ 711.373,92
Fondo passività potenziali	+	687.143,63 €	1.253.320,56 €	€ 2.313.298,79
Altri accantonamenti	+			
di cui:				
Accantonamento per indennità fine mandato	+			
Fondo operazioni di rinegoziazione di finanziamenti in essere con CC.DD.PP.	+			
Fondo rinnovo contrattuali	+			
Totale parte accantonata (B)		7.329.920,28 €	6.600.850,04 €	€ 7.933.332,17
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	+	186.562,41 €	302.724,14 €	€ 542.293,91
Vincoli derivanti da trasferimenti	+	754.103,07 €	903.707,68 €	€ 1.443.828,14
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	+	81.349,90 €	81.288,09 €	€ 81.288,09
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	+			
Altri vincoli	+			
Totale parte vincolata (C)		1.022.015,38 €	1.287.719,91 €	€ 2.067.410,14

Parte destinata agli investimenti	+	2.490,42 €	2.490,42 €	€ 168.888,12
Totale parte destinata agli investimenti (D)		2.490,42 €	2.490,42 €	€ 168.888,12
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 2.749.691,31 €	- 3.425.787,78 €	- 4.306.470,13 €

11. Risultati gestione di competenza e gestione residui

I seguenti prospetti rappresentano l'evoluzione dei risultati della gestione di competenza e della gestione a residuo nel triennio 2022-2024

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2022	2023	2024
Accertamenti di competenza	+	13.812.856,98	14.703.968,78	17.895.378,50
Impegni di competenza	-	14.888.685,72	15.754.721,22	16.353.871,07
SALDO		- 1.075.828,74	- 1.050.752,44	1.541.507,43
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	+	794.627,11	2.089.335,56	21.593,78
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	-			
AVANZO (+) DISAVANZO (-) DI COMPETENZA	-	281.201,63	1.038.583,12	1.563.101,21
Avanzo di amministrazione applicato	+	1.305.189,60	1.262.760,84	1.262.760,84
Quota di disavanzo di amministrazione applicato	-	175.117,00	175.117,00	175.117,00
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA (al netto dell'applicazione dell'avanzo)		848.870,97	2.126.226,96	2.650.745,05

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI		2022	2023	2024
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,01	0	
Minori residui attivi riaccertati	-	232.327,00	2.377.080,20	228.276,82
Minori residui passivi riaccertati	+	10.750,94	199.034,90	63.063,32
SALDO GESTIONE DEI RESIDUI		-221.576,05	-2.178.045,30	-165.213,50

12. Analisi del grado di realizzo e smaltimento dei residui

Il seguente prospetto confronta la capacità di riscossione e pagamento dei residui attivi e passivi nel periodo di riferimento (2022-2024).

Andamento riscossione entrate proprie Competenza	2022			2023			2024		
	Accertamenti	Riscossioni	% di riscossione	Accertamenti	Riscossioni	% di riscossione	Accertamenti	Riscossioni	% di riscossione
RU riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.053.846,51	953.176,04	90,45%	1.174.871,21	1.122.914,78	95,58%	1.174.871,21	944.427,67	80,39%
RU riscosse a seguito di attività di verifica e controllo									
RU smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione (TARI)	1.028.436,00	356.736,59	34,69%	1.034.586,14	338.729,34	32,74%	1.014.215,11	309.074,53	30,47%
RU smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo									
RU sap			#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!
RU posta comunale sulla pubblicità			#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!
RU ltre (diritti sulle pubbliche affissioni,...)									
RU roventi da sanzioni CDS			#DIV/0!	23.091,17	23.091,17	100,00%	19.419,24	19.419,24	100,00%
RU anone acquedotto	110.060,00	141,88	0,13%	116.000,00	139,63	0,12%	115.000,00	0,00	
RU anone depurazione e fognatura			0,00%						
RU ltre FITTI ATTIVI	69.244,25	39.355,06	0,00%	103.723,51	40.362,11	38,91%	107.699,42	48.554,18	45,08%

13. Gestione residui attivi e passivi risalenti ad annualità antecedenti il quinquennio

I residui attivi e passivi provenienti da esercizi precedenti risultanti dopo il riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2024, hanno la seguente composizione:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	conservati al 31.12.2024 (1)	FCDE al 31.12.2024
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	1224599,63	74883,07	166381,75	100670,47	1196505,92	1174871,21	619641,58	248661,41
	Riscosso c/residui al 31.12	176082,63	5479,34	13051,85	100670,47	1144549,49	944427,67		
	Percentuale di riscossione	14,38	7,32	7,84	100,00	95,66	80,385634		
TIATARI ordinaria	Residui iniziali	2491779,36	479983,72	501698,54	671699,41	1034586,14	1014215,11	3028255,85	2784784,08
	Riscosso c/residui al 31.12	131991,37	12666,76	15371,67	161150,78	338729,34	309074,53		
	Percentuale di riscossione	5,30	2,64	3,06	23,99	32,74	30,474258		
TARSU/TIATARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	23091,17	19419,24	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	475615,05	0,00	0,00	23091,17	19419,24		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	32498,90	18616,00	11710,10	29888,39	90927,44	88717,65	168384,93	149484,91
	Riscosso c/residui al 31.12	3129,15	2,80	887,70	5553,50	37014,85	58288,95		
	Percentuale di riscossione	9,63	0,02	7,58	18,58	38,91	65,701639		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	147671,52	120000,00	115000,00	109918,12	116000,00	115000,00	438466,68	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	14316,76	67377,49	13295,68	491,28	139,63	65239,32		
	Percentuale di riscossione	0,10	56,15	11,56	0,45	0,12	56,729843		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
ATTIVI	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
TITOLO I	€ 693.809,68	€ 534.591,06	€ 771.519,70	€ 1.235.776,53	€ 1.223.011,68	€ 1.709.187,76	€ 6.167.896,41
di cui Imu/Tasi/Ici							
di cui Tarsu/tari							
di cui F.S.R o F.S.							
TITOLO II			€ 237.566,14	€ 43.754,22	€ 221.332,13	€ 147.492,54	€ 650.145,03
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione							
TITOLO III	€ 236.876,52	€ 106.763,34	€ 122.538,72	€ 156.063,99	€ 207.451,43	€ 287.023,93	€ 1.116.717,93
di cui Tia							
di cui Fitti Attivi							
di cui sanzioni Cds							
Tot. Parte corrente	€ 930.686,20	€ 641.354,40	€ 1.131.624,56	€ 1.435.594,74	€ 1.651.795,24	€ 2.143.704,23	€ 7.934.759,37
TITOLO IV	€ 228.450,43	€ 2.952,43	€ 158.661,30	€ 1.053.974,64	€ 338.056,26	€ 86.890,90	€ 1.868.985,96
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione							
TITOLO V							
Tot. Parte capitale	€ 228.450,43	€ 2.952,43	€ 158.661,30	€ 1.053.974,64	€ 338.056,26	€ 86.890,90	€ 1.868.985,96
TITOLO VI	€ 42.271,21						€ 42.271,21
TITOLO VII							€ 0,00
TITOLO IX	€ 500,00				€ 8.030,16	€ 2.360.531,76	€ 2.369.061,92
Totale Attivi	€ 1.201.907,84	€ 644.306,83	€ 1.290.285,86	€ 2.489.569,38	€ 1.997.881,66	€ 4.591.126,89	€ 12.215.078,46
PASSIVI	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
TITOLO I	€ 52.615,71	€ 43.602,82	€ 309.047,47	€ 100.558,62	€ 487.319,15	€ 1.035.809,62	€ 2.028.953,39
TITOLO II	€ 8.313,31	€ 2.634,72	€ 189.091,09	€ 59.694,07	€ 1.655.888,12	€ 137.650,51	€ 2.053.271,82
TITOLO III							€ 0,00
TITOLO IV							€ 0,00
TITOLO V							€ 0,00
TITOLO VII	€ 13.560,32			€ 238,40	€ 27.918,99	€ 2.433.532,29	€ 2.475.250,00
Totale Passivi	€ 74.489,34	€ 46.237,54	€ 498.138,56	€ 160.491,09	€ 2.171.126,26	€ 3.606.992,42	€ 6.557.475,21

14. Modalità di gestione dei servizi per conto terzi

I seguenti prospetti rappresentano l'andamento di accertamenti e impegni riferiti alle entrate e alle spese dei servizi conto terzi e partite di giro nel periodo 2023-2024:

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N
SERVIZIO CONTO TERZI	ACCERTAMENTI			IMPEGNI			RISCOSSIONI			PAGAMENTI			
	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	
Ritenuta 4% (imposta sul reddito) su contributi alle imprese													
Iva su acquisti	198.969,51	256.125,93	308.958,56	198.969,51	256.125,93	308.958,56	198.969,51	256.125,93	308.958,56	198.969,51	256.125,93	308.958,56	
Indapd	104.498,04	66.789,66	44.660,29	104.498,04	66.789,66	44.660,29	104.498,04	66.789,66	44.660,29	104.498,04	66.789,66	44.660,29	
Inadel	14.154,17	12.917,99	12.388,80	14.154,17	12.917,99	12.388,80	14.154,17	12.917,99	12.388,80	14.154,17	12.917,99	12.388,80	
Impie Inal		152,00	-		152,00	-		152,00	-		152,00	-	
Ritenuta fondo di previdenza e credito	4.390,45	4.432,09	4.305,99	4.390,45	4.432,09	4.305,99	4.390,45	4.432,09	4.305,99	4.390,45	4.432,09	4.305,99	
Lavoro dipendente-irpef	155.783,82	184.185,89	180.108,76	155.783,82	184.185,89	180.108,76	155.783,82	184.185,89	180.108,76	155.783,82	184.185,89	180.108,76	
Quote sindacali	2.216,16	2.204,16	2.361,88	2.216,16	2.216,16	2.361,88	2.216,16	2.204,16	2.361,88	2.216,16	2.204,16	2.361,88	
Cessioni stipendio	52.669,80	55.112,24	58.064,98	52.669,80	54.152,24	58.064,98	52.669,80	55.112,24	58.064,98	52.669,80	54.152,24	58.064,98	
Ritenuta al personale per riscatto servizio	1.497,22	3.072,34	2.416,94	1.497,22	3.072,34	2.416,94	1.497,22	3.072,34	2.416,94	1.497,22	3.072,34	2.416,94	
Irpef lavoro autonomo	7.866,57	8.245,88	5.828,67	7.866,57	8.245,88	5.828,67	7.866,57	8.245,88	5.828,67	7.866,57	8.245,88	5.828,67	
Imposta sostitutiva 20% da ritenere ai beneficiari del somme pagate per procedure espropriative			-		-	-		-	-		-	-	
Rimborso spese registrazione e accesso agli uffici per contratti stipulati dal segretario comunale	245,00	490,00		245,00	490,00		245,00	490,00		245,00	490,00		
Servizio economato	20.800,00	22.900,00	24.900,00	20.800,00	22.900,00	24.900,00	20.800,00	22.900,00	24.900,00	20.800,00	22.900,00	24.900,00	
Anticipazione straordinaria economo comunale	4.000,00	500,00		4.000,00	500,00		4.000,00	500,00		4.000,00	500,00		
Destinazione/utilizzo incassi vincolati e spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL	794.346,80	1.379.728,62	3.940.663,38	794.346,80	1.379.728,62	3.940.663,38	794.346,80	1.379.728,62	3.940.663,38	794.346,80	1.379.728,62	3.940.663,38	
Rientegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL destinazione incassi liberi al reintegroincassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	1.406.650,16	2.341.306,56	5.473.625,84	1.406.650,16	2.341.306,56	5.473.625,84	519.664,89	900.343,54	3.458.776,79	519.664,89	900.343,54	3.458.776,79	
Rimborso spese per servizi conto terzi		415.130,60	497.216,52		415.130,60	497.216,52		380.851,40	151.533,81		236.538,04	78.983,28	
Adizionale provinciale entrata da restituire	117.244,72			117.244,72			117.244,72			116.082,87			
Rimborso di somme anticipate per conto di privati per lavoro ufficio in esecuzione di disposizioni sanatorie ed edili			-		-	-		-	-		-	-	
Risarcimento danni provocati da terzi agli autoveicoli e motoveicoli dell'amministrazione comunale			-		-	-		-	-		-	-	
Depositi cauzionali vari			-		-	-		-	-		-	-	
Depositi cauzionali per spese contrattuali			450,00			450,00			450,00				
TOTALE DEL TITOLO	2.885.332,42	4.753.293,96	10.555.950,61	2.885.332,42	4.753.293,96	10.555.950,61	1.998.347,15	3.278.051,74	8.195.418,85	1.997.185,30	3.133.738,38	8.122.418,32	

15. Debiti fuori bilancio

Nel periodo 2022-2024 l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per Euro 9.289,62. La seguente tabella rappresenta l'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti in ciascun esercizio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'art. 194 del TUEL	2022	2023	2024
- lettera a) - sentenze esecutive		334,82	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		8.954,80	
TOTALE			
Debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12		€ 9.289,62	€ 0,00

Alla data del Rendiconto della gestione 2024 non sono stati rilevati debiti fuori bilancio ancora da riconoscere totalmente accantonati € **1.733.569,91**

Attestazione dei residui attivi privi di titolo giuridico

Dalle verifiche effettuate fra gli accertamenti e i residui attivi non esistono somme prive di titolo giuridico che le giustifichi.

16. Indebitamento

Limiti in materia d'indebitamento disposti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del Tuel

Il prospetto sottostante rappresenta il rispetto dei limiti di indebitamento:

	Rendiconto		
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Entrate correnti	4.998.229,08	5.071.621,57	5.185.554,47
Interessi passivi	24.862,59	34.399,16	21.392,49
Incidenza percentuale	0%	1%	0%

Come sopra rappresentato il Comune di Pietraperzia ha sempre rispettato tale limite. In merito si osserva che la percentuale di indebitamento dell'Ente è notevolmente più bassa rispetto ai limiti di legge.

17. Verifica dell'esistenza di strumenti derivati

L'Ente *non ha* in corso contratti relativi a strumenti derivati

18. Verifica dell'esistenza di contratti di leasing

L'Ente *non ha* in corso contratti di *leasing*.

19. Ricorso a operazioni di Project financing

Non si è fatto ricorso ad operazioni di Project financing.

20. Tributi locali e servizi a domanda individuale

Tributi locali

Le scelte che l'Amministrazione può compiere con riferimento ai tributi propri attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, è possibile solo allorquando le leggi finanziarie non vadano a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse.

L'incertezza normativa, l'indeterminatezza delle manovre tributarie e la continua riduzione dei trasferimenti erariali e regionali hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione dei bilanci, in particolare per i comuni presenti nelle realtà disagiate e economicamente deboli del Paese. Difficoltà che ovviamente si riflettono sulla programmazione finanziaria a medio e lungo termine.

Al momento le aliquote e le tariffe risultano al massimo di legge, pur tuttavia l'andamento della riscossione determina l'esigenza di accantonare a Fondo crediti di dubbia esigibilità ingenti risorse, sia in sede di bilancio di previsione che in sede di rendiconto della gestione.

Con riguardo alle entrate da recupero evasione si rappresenta l'andamento nel quinquennio 2020-2024, come anche per le entrate proprie di seguito si rappresenta l'andamento nel quinquennio 2020-2024:

Recupero evasione tributaria Competenza	2022			2023			2024		
	Accertamenti	Riscossioni	% di riscossione	Accertamenti	Riscossioni	% di riscossione	Accertamenti	Riscossioni	% di riscossione
cupero evasione IMU/TASI	0,00	0,00	#DIV/0!	21.634,71	21.634,71	100,00%	0,00	0,00	#DIV/0!
cupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI									
cupero evasione COSAP/TOSAP									
cupero evasione altre entrate tributarie									
TOTALE	0,00	0,00	#DIV/0!	21.634,71	21.634,71	100,00%	0,00	0,00	#DIV/0!

Andamento riscossione entrate proprie Competenza	2022			2023			2024		
	Accertamenti	Riscossioni	% di riscossione	Accertamenti	Riscossioni	% di riscossione	Accertamenti	Riscossioni	% di riscossione
U riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.053.846,51	953.176,04	90,45%	1.174.871,21	1.122.914,78	95,58%	1.174.871,21	944.427,67	80,39%
U riscosse a seguito di attività di verifica e controllo									
U riscossa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione (TARI)	1.028.436,00	356.736,59	34,69%	1.034.586,14	338.729,34	32,74%	1.014.215,11	309.074,53	30,47%
U riscossa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo									
U riscossa sap			#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!
U riscossa posta comunale sulla pubblicità			#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!
U riscossa re (diritti sulle pubbliche affissioni....)									
U riscossa umenti da sanzioni CDS			#DIV/0!	23.091,17	23.091,17	100,00%	19.419,24	19.419,24	100,00%
U riscossa none acquedotto	110.060,00	141,88	0,13%	116.000,00	139,63	0,12%	115.000,00	0,00	
U riscossa none depurazione e fognatura			0,00%						
U riscossa TOTALE ATTIVITÀ	659.244,75	399.555,06	60,60%	1.033.723,51	400.363,11	38,69%	1.017.699,47	488.554,18	48,08%

Andamento riscossione entrate proprie Residui	2019			2020			2021			2022			2023			2024		
	Residui iniziali	Riscossioni	% di riscossione	Residui iniziali	Riscossioni	% di riscossione	Residui iniziali	Riscossioni	% di riscossione	Residui iniziali	Riscossioni	% di riscossione	Residui iniziali	Riscossioni	% di riscossione	Residui iniziali	Riscossioni	% di riscossione
MIU riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.224.599,63	176.082,63	14,38%	14.883,07	5.479,34	3,32%	166.581,75	13.021,85	7,84%	100.670,47	100.670,47	100,00%	1.196.505,92	1.144.549,49	95,66%	1.174.871,21	944.427,67	80,39%
MIU riscosse a seguito di attività di verifica e controllo																		
U riscossa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione (TARI)	2.491.779,36	131.991,37	5,30%	479.983,72	12.666,75	2,64%	501.698,54	15.371,67	3,06%	671.699,41	161.150,76	23,99%	1.034.586,14	338.729,34	32,74%	1.014.215,11	309.074,53	30,47%
U riscossa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo																		
U riscossa sap			#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!
U riscossa provenienti da sanzioni CDS			#DIV/0!		475.615,05	#DIV/0!			#DIV/0!	23.091,17	23.091,17	100,00%			#DIV/0!	19.419,24	19.419,24	100,00%
U riscossa Canone acquedotto	147.671,32	14.316,76	9,70%	120.000,00	67.377,49	56,13%	115.000,00	13.295,68	11,56%	109.918,12	491,28	0,45%	116.000,00	139,63	0,12%	115.000,00	63.239,32	56,73%
U riscossa Canone depurazione e fognatura			#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!			0,00%						
U riscossa Ulte ATTIVITÀ	32.498,90	3.129,15	9,63%	18.616,00	2,80	0,02%	11.710,10	887,70	7,58%	29.888,39	5.553,50	18,58%	103.723,51	40.362,11	38,91%	88.717,65	58.288,95	65,70%

Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale erogati dal Comune sono individuati come dalla tabella già sopra richiamata

21. Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nel periodo 2022-2024 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557-*quater* della Legge n. 296/06.

La Corte dei Conti – Sezione Autonomie con Deliberazione n. 24/2014 - ha affermato che con l'introduzione del comma 557-*quater*, all'art.1 della Legge n. 296/06, operata dal comma 6-*bis* dell'art. 3, del Dl. n. 90/14 “..... il Legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 3, comma 5-*bis* del Dl. n. 90/14, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al

periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta”.

La dotazione organica negli esercizi 2022-2024 ha subito modifiche.

Il seguente prospetto illustra l'evoluzione della spesa di personale nel triennio 2022-2024

Spesa personale	Media 2011-2013	2022	2023	2024
Spese per il personale dipendente	2.372.215,46 €	1.621.653,15 €	1.830.767,03 €	1.561.858,83 €
I.R.A.P.	147.552,68 €	119.415,05 €	148.787,82 €	138.960,23 €
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	2.519.768,14 €	1.741.068,20 €	1.979.554,85 €	1.700.819,06 €
Descrizione deduzione				
Totale componenti escluse				
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	2.519.768,14 €	1.741.068,20 €	1.979.554,85 €	1.700.819,06 €

La riduzione del costo è ravvisata sin dal 2024.

22. Organismi partecipati

L'Ente Locale ha effettuato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute e predisposto la Deliberazione di ricognizione ordinaria ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016. Per il 2023 il Comune ha provveduto alla Revisione ordinaria delle partecipazioni e approvato la Deliberazione n. 91 del 15/09/2025.

In merito si segnala che non sono state rilevate criticità, tenuto conto anche della scarsissima rilevanza delle partecipazioni detenute direttamente e assorbiti i rilievi effettuati dalla Corte dei Conti nelle istruttorie richiamate.

23. Spesa degli Organi politici istituzionali

Andamento dell'ultimo triennio delle spese di competenza per il funzionamento degli Organi politici istituzionali:

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati gli Impegni di competenza per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	Rendiconto d'esercizio 2022	Rendiconto d'esercizio 2023	Rendiconto d'esercizio 2024
<i>Spese per il funzionamento del Consiglio</i>			

<i>Gettoni di presenza dei Consiglieri</i>	7.767,64	9.094,88	9.731,85
<i>Spese per le indennità degli Amministratori</i>	82.596,69	81.980,90	103.390,14

Occorre rilevare che pur se le indennità sono state adeguate ai nuovi tariffari, a causa della diminuzione della popolazione, non si è avuto un aumento delle indennità che rispetto al passato sono rimaste simili alla fascia immediatamente precedente.

SEZIONE II – RISANAMENTO

1. Misure di riequilibrio economico-finanziario

1.1. Programma di riequilibrio: aspetti salienti, quantificazione massa debitoria ed esposizione e quantificazione degli effetti delle misure più significative programmate dall'Ente per il riequilibrio economico-finanziario

Ai fini della predisposizione del presente Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, il Comune di Pietraperzia ha effettuato un aggiornamento della ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 ad oggi conoscibili o conosciuti e del contenzioso passivo e altre passività potenziali non rilevando nessuna difformità rispetto a quanto già rilevato in sede di approvazione del Rendiconto 2024, la revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio (quest'ultima coincidente, di fatto, con il riaccertamento ordinario 2023 -2024), e un'approfondita ricognizione generale della spesa al fine di individuare le possibili azioni per attuare una sua rigorosa revisione e una puntuale valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'Ente.

Ai sensi dell'art. 243-bis Tuel il rapporto tra le passività da ripianare nel Piano (Euro 2.524.476,15 al netto della quota del disavanzo da riaccertamento straordinario da ripianare) e l'ammontare degli impegni di cui al Titolo I della spesa dell'ultimo rendiconto approvato), Euro 3.154.125,06, risulta compreso tra il 60% e il 100% (80,03%), conseguentemente la durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è definita in massimo anni 15.

La decorrenza del Piano è individuata nell'esercizio 2024, dal momento che il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è intervenuto solo nel 2025 (Delibera del commissario ad acta n. 3 del 22.7.2025) a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2023 (Delibera di C.C. n. 2 del 13/01/2025), pertanto la quota del disavanzo da ripianare si ha solo a partire dal 2025 per le restanti 14 annualità fino al 2038.

Nella redazione del Piano di risanamento sono state individuate le misure necessarie per ripianare il disavanzo di amministrazione¹.

Le misure di risanamento individuate constano nelle azioni di seguito esposte e in una revisione immediata e monitorata dei procedimenti amministrativi che dovranno permettere di minimizzare l'emersione di futuri e significativi debiti fuori bilancio, nonché l'insorgenza di nuovo contenzioso

I cardini della manovra di risanamento sono il potenziamento e l'efficientamento della gestione delle entrate volti ad incrementare significativamente la lotta all'evasione e le percentuali di riscossione e la rigorosa *spending review*, già avviata nel 2024, con conseguente abbattimento degli obblighi di accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità, oltre ad una serie di misure concrete e rilevanti al raggiungimento degli equilibri complessivi del Piano di riequilibrio.

Il Piano di riequilibrio individua, quantifica e prevede l'anno di effettivo realizzo delle risorse relative a tutte le azioni individuate dall'Ente per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento degli eventuali debiti fuori bilancio che saranno finanziati mediante l'utilizzo di quota parte del fondo rischi contenzioso e passività potenziali destinati a copertura dei debiti man mano che matureranno ex art. 194, lett. a).

La sostenibilità del Piano di risanamento viene assicurata impiegando mezzi di riequilibrio di carattere ordinario e ripetibile, al fine di favorire la formazione di un adeguato margine annuale di competenza di parte corrente.

Il Piano non si esaurisce in un semplice piano di estinzione rateizzata dei debiti ma prevede l'adozione di misure che dovranno diventare strutturali e garantire in prospettiva l'equilibrio economico-finanziario (cioè, un surplus di competenza corrente strutturale) e il miglioramento graduale della situazione di liquidità.

Si rileva, inoltre, che il carattere programmatico delle indicazioni previste dal Piano di riequilibrio comporterà la necessità di intensificare per tutta la sua durata la verifica sulla qualità delle procedure amministrativo contabili e sulle misure di risanamento ivi contenute.

Quantificazione massa debitoria

Lo stato della situazione debitoria, illustrata nella Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 13/01/2025 2023, avente ad oggetto il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, di fatto è stata

¹ Le risorse necessarie a far fronte al contenzioso passivo in essere e alle altre passività potenziali, così come censite ai fini del Rendiconto della gestione 2024 e da ultimo ai fini del presente Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, sono state accantonate in ragione del rischio soccombenza in sede di rendiconto della gestione 2024 e concorrono alla determinazione del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024, che costituisce una delle principali voci che compongono la massa passiva del Piano.

aggiornata con l'approvazione del Rendiconto di 2024, che ha consentito di definire il totale della massa debitoria gravante sull'Ente.

Come analizzato già in precedenza il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024 da ripianare è determinato per Euro **-4.306.470,13**

Il Piano di riequilibrio è impostato secondo le seguenti direttrici:

- miglioramento della gestione delle entrate proprie, oltre alle azioni di efficientamento della gestione dei cosiddetti tributi minori;
- efficientamento della gestione delle entrate proprie, tributarie e non, e della loro riscossione, anche coattiva;
- costante revisione della spesa (ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi comunali, riduzione della spesa di personale, delle spese energetiche e riduzione del complesso delle spese.

Queste misure si ritiene siano sufficienti a garantire il ripiano del disavanzo succitato mediante l'inserimento in spesa nei prossimi bilanci fino al 2039 della quota di € 283.387,60 dal 2028 dando atto che per € 905.818,92 è previsto il recupero nel triennio 2025-2027

1.2. Le azioni di risanamento

Le azioni per il reperimento di risorse aggiuntive da implementare fino al 2039 e che trovano in alcuni casi già significativa/parziale attuazione sono descritte di seguito:

n.	Azioni	Descrizione dell'Azione
1	Revisione e aggiornamento dei Regolamenti Imu e Tari	Il percorso da intraprendere non può prescindere da una rivisitazione dei regolamenti adottati dall'Ente al fine di verificarne la conformità alle disposizioni vigenti e individuare le modifiche necessarie da proporre al Consiglio comunale al fine di adeguarne i contenuti alle esigenze gestionali che la sfida del risanamento impone. Le aliquote Imu sono già al massimo con eccezione degli immobili in cui insiste un'attività economica in cui l'aliquota è di un punto percentuale inferiore al massimo consentito e ciò per incentivare le attività economiche sempre minori di anno in anno.
2	Bonifica banca dati	Un'altra attività propedeutica all'implementazione del progetto riguarderà l'azione di bonifica della banca-dati di proprietà dell'Ente, al fine di allinearne i contenuti con le risultanze ricavabili dai sistemi ministeriali disponibili ed arricchire con i dati a disposizione da altre banche dati dell'Ente. La finalità del progetto è quella di costituire un Ufficio interno all'Ente che sia dotato delle competenze e degli strumenti necessari al fine di rendere sempre più efficiente il processo organizzativo di gestione e riscossione delle entrate.
3	Emissione avvisi di accertamento per omesso/parziale versamento Imu e Tari	Gli uffici saranno supportati nello svolgimento delle attività finalizzate alla predisposizione e all'avvio alla notificazione degli atti finalizzati alla contestazione ai contribuenti dell'omesso versamento Imu. Anche per la Tari in via prodromica alla generazione degli avvisi di accertamento verranno effettuate attività di bonifica degli indirizzi.

n.	Azioni	Descrizione dell'Azione
4	Attività di riscossione coattiva	Nell'ottica di un complessivo controllo e coordinamento di tutto il processo di riscossione delle entrate di competenza dell'Ente, si rappresenta che alla data odierna l'Ente si avvale di una ditta esterna per la riscossione coattiva delle entrate e con deliberazione di C.C. n. 46 del 16/10/2025 ha affidato ad Agenzia Entrate-Riscossione il servizio di riscossione coattiva in un'ottica di risparmio di spesa e di maggiore efficienza del servizio.
5	Revisione regolamento canone unico patrimoniale e tariffe applicate	E' in via di predisposizione la revisione del regolamento del Canone unico patrimoniale e delle relative tariffe. In particolare è in corso di riorganizzazione l'ufficio preposto all'istruttoria delle pratiche per un efficientamento del servizio offerto anche attraverso l'ausilio di un fornitore esterno per dotare lente di un software applicativo
6	Riduzione spese energetiche	La gestione 2025 ha evidenziato consumi elevati relativi all'energia elettrica che, grazie alle opere di efficientamento energetico degli edifici comunali in essere, verranno notevolmente ridotti. Ciò porterà ad un risparmio di spesa. E' programmabile a regime una riduzione di spesa correlabile alla contrazione dei costi energetici di almeno il 20% della spesa dell'esercizio 2024.
7	Riduzione delle spese di personale.	Come da allegato considerando per garantire i servizi essenziali il necessario turnover nel limite massimo del 50%
8	Contributi di segreteria pratiche SUAP e SUE.	E' in via di predisposizione il nuovo piano tariffario per le concessioni edilizie e dei diritti di segreteria delle pratiche edilizie e dello sportello unico attività produttive.
9	Revisione dei canoni di locazione immobili comunali	Trattasi di rivedere i canoni di locazione gli edifici comunali già locati e che potranno essere locati a società, associazioni, etc.
10	Regolamento sull'utilizzo dei plessi sportivi	E' in corso di predisposizione un nuovo regolamento per la gestione e la concessione dei plessi sportivi alle associazioni.

Le azioni di Piano sono finalizzate a mantenere gli equilibri di competenza di parte corrente e determinare un margine di bilancio di competenza di entità tale da dare copertura alla totalità delle passività da ripianare, alla restituzione delle anticipazioni e ad assicurare la stabilità finanziaria dell'Ente.

Con l'attuazione di tali misure si ritiene che è possibile procedere al ripiano del disavanzo così come rappresentato nel presente piano di riequilibrio pluriennale finanziario senza dover ricorrere all'accesso al fondo di rotazione.

La decisione di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale rappresenta un'importante assunzione di responsabilità da parte dell'amministrazione e dell'intero Ente che esige

una riorganizzazione dei modelli gestionali e procedurali finora adottati, in particolar modo in relazione alla gestione delle entrate e ad un più attento ed efficiente impiego delle risorse.

Il modello di gestione delle entrate da adottare mette al centro la valorizzazione delle risorse umane in dotazione all'Ente, attraverso un intervento di affiancamento formativo ed operativo che combinando attività formative sul campo con interventi di supporto esterno consentirà di sviluppare nuovo know how all'interno dell'Ente ed acquisire nuove competenze tecniche, strumentali e procedurali.

1.3. Descrizione delle singole azioni di risanamento nell'ordine indicato nella Tabella sopra riportata

Azioni n. 1- 4 : Incremento Entrate tributarie

L'azione è già in fase di attuazione e consiste nella revisione e aggiornamento dei Regolamenti dei tributi locali, bonifica e aggiornamento della banca dati dell'Ente Locale, emissione avvisi di accertamento per omesso/parziale versamento Imu e successivo potenziamento delle attività di riscossione coattiva.

con deliberazione di C.C. n. 46 del 16/10/2025 ha affidato ad Agenzia Entrate-Riscossione il servizio di riscossione coattiva in un'ottica di risparmio di spesa e di maggiore efficienza del servizio.

L'obiettivo è costituito dal concreto incremento delle percentuali della riscossione e dall'attivazione dell'effetto deterrente atto a ridurre i fenomeni di evasione, elusione ed omesso versamento dei Tributi, con conseguente miglioramento della capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente con effetti positivi in termini di determinazione in riduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (sia in sede di bilancio di previsione, quindi liberando capacità di spesa, sia in sede di rendiconto, quindi contribuendo a ridurre il disavanzo di amministrazione futuro).

Le maggiori informazioni acquisite e trattate professionalmente dal Comune consentiranno di modulare gli strumenti utili a prevenire l'evasione o a gestire al meglio e anche secondo le esigenze del contribuente (senza effetti vessatori) la riscossione (rateizzazione del debito, solleciti di pagamento, adozione di azioni cautelari ed esecutive). Le attività di cui al progetto in parola saranno svolte con l'ausilio di soggetti esterni altamente qualificati che affiancheranno il personale in dotazione agli Uffici dell'Ente, garantendo oltre a un supporto a carattere operativo anche un'attività di affiancamento formativo che consentirà di sviluppare nuove e maggiori competenze all'interno dell'Ente, valorizzando il personale interno purtroppo carente in termini di unità.

Entro il 31 dicembre 2025 è prevista l'emissione di avvisi di accertamento per omesso/parziale versamento Imu per almeno Euro 600.000 (importo medio prudenziale ipotizzato di avvisi di

accertamento da emettere per gli anni 2020-2021), per i quali si prevede prudenzialmente una percentuale di riscossione pari al 20%, e si prevede di incrementare il relativo Fcde; Tale ipotesi di emissioni di avvisi di accertamento e di percentuale di riscossione viene prevista prudenzialmente anche per il 2025 e seguenti.

Azione n. 5 - Revisione regolamento canone unico patrimoniale e tariffe applicate

E' in via di predisposizione la revisione del regolamento del Canone unico patrimoniale e delle relative tariffe. In particolare è in corso di riorganizzazione l'ufficio preposto all'istruttoria delle pratiche per un efficientamento del servizio offerto anche attraverso l'ausilio di un fornitore esterno per dotare l'ente di un software applicativo. Entro il 31/12/2025 si prevede un'entrata di circa 40.000 di poco superiore all'entrata storicizzata che prudenzialmente è stata mantenuta negli anni seguenti e che si adegnerà a seguito dei risultati delle iniziative intraprese.

Azione n. 6 - Riduzione spese energetiche

Negli anni precedenti l'Ente ha dovuto affrontare enormi criticità legate all'incontrollato aumento delle tariffe applicate dai fornitori delle utenze energetiche a causa della crisi internazionale del settore, pur tuttavia l'Ente che ha prodotto la maggior parte dei debiti fuori bilancio da riconoscere- Obiettivo dell'ente , ottenuta la liquidità è quello di fuoriuscire dal regime di salvaguardia e ottenere sul mercato libero condizioni di mercato più favorevoli.

Azione 7 - Riduzione spesa di personale

L'Ente ha sempre contenuto la spesa di personale entro il valore medio del triennio 2011-2013, come previsto dall'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter, della Legge n. 296/06.

Alla data del presente Piano l'Ente non ha rideterminato la dotazione organica e non ha aggiornato la programmazione triennale del fabbisogno di personale che sarà successiva all'approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027.

Le relevantissime economie di spesa per le cessazioni predette attese per il periodo di durata del Piano contribuiranno alla sostenibilità del Piano .

Azione n. 8 - Contributi di segreteria pratiche SUAP e SUE.

E' in via di predisposizione il nuovo piano tariffario diritti di segreteria delle pratiche edilizie e dello sportello unico attività produttive, l'incremento che ne deriverà per effetto degli adeguamenti tariffari sarà considerato a supporto del piano.

Azione n. 9 - Incremento canoni di locazione, revisione dei contratti e rivalutazione per aggiornamento Istat dei canoni di affitto

L'azione si prevede comporterà entrate aggiuntive per i 15 anni del Piano di riequilibrio man mano che si procederà a richiedere l'incremento dei canoni di locazione per tutti i contratti in essere.

Tale attività/azione si prevede che permetterà un maggior gettito dal 2026 per cui non è stata inserita prudenzialmente una maggiore entrata.

Azione n. 10 - Regolamento sull'utilizzo dei plessi sportivi

E' in corso di predisposizione un nuovo regolamento per la gestione e la concessione dei plessi sportivi alle associazioni. Tale attività/azione si prevede che permetterà un maggior gettito dal 2026 per cui non è stata inserita prudenzialmente una maggiore entrata.

Margine stabilizzato dell'equilibrio corrente 2024 al netto di entrate e spese non ripetitive e del rimborso quote capitali prestati

Come sopra anticipato, è stato determinato un margine corrente stabilizzato (e dunque al netto delle entrate e delle spese a carattere non ricorrente) positivo che però prudenzialmente non concorre agli equilibri del presente Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ossia non viene utilizzato per la copertura delle passività da ripianare ma che garantirà ulteriori spazi di manovra prudenziali nel caso in cui una qualche azione di risanamento non dovesse permettere di accertare risorse aggiuntive come previste nel presente Piano di riequilibrio.

Azioni ulteriori non ricomprese nel "Piano"

Elenchiamo brevemente le azioni ulteriori che potranno garantire, a maggior ragione, il raggiungimento degli equilibri del Piano di risanamento, in quanto per esse in via prudenziale non sono state indicate al momento risorse a favore del Piano nonostante la volontà dell'Amministrazione di procedere con la loro concreta implementazione:

- **Incremento degli introiti da tributi propri**

L'Ufficio tributi ormai è impegnato in diverse attività per l'incremento delle entrate e per la lotta all'evasione. La cronica crisi di liquidità dell'Ente impone una completa riforma del sistema di gestione delle entrate proprie con azioni che contemplino l'esternalizzazione della gestione della riscossione delle entrate tributarie od in alternativa il potenziamento degli uffici attraverso particolari interventi

di formazione finalizzati ad acquisire le competenze e il *know how* necessari a sovrintendere i processi di gestione delle entrate, eventualmente anche avvalendosi ove necessario di supporto esterno.

L'istituto della ***"compensazione"*** potrebbe consentire un ulteriore recupero di crediti dell'Ente per tributi e altre entrate patrimoniali a fronte del pagamento di debiti per lavori e forniture. L'efficientamento della riscossione, pur non rappresentando nuove entrate ma riscossioni su residui attivi, agisce positivamente sul saldo di cassa anche in relazione alla riduzione prospettica del Fcde. Il ricorso ad ingiunzioni fiscali e agli avvisi di accertamento esecutivi, potrebbero altresì rappresentare strumenti utili ad addivenire ad un incremento degli incassi rispetto alle percentuali rimosse negli anni precedenti.

- **Miglioramento della riscossione e riduzione del Fcde, potenziamento ufficio entrate**

Come più sopra rappresentato, l'esternalizzazione della riscossione coattiva ha l'obiettivo di svolgere più efficacemente la lotta all'evasione e migliorare costantemente nel tempo le percentuali di riscossione; i benefici più consistenti di tale azione risulteranno dall'ipotizzata significativa futura riduzione dell'accantonamento a consuntivo a titolo di Fcde;

- **Alienazione patrimonio immobiliare disponibile**

L'azione 10 di risanamento di cui al presente Piano di riequilibrio prevede la rivisitazione dei contratti di locazione in essere al fine di rivalutare i canoni applicati. Nell'ipotesi in cui i locatari non dovessero accettare le nuove condizioni contrattuali proposte, sarà facoltà dell'Ente recedere dal contratto in essere e destinare l'immobile ad azioni di valorizzazione che contemplino anche la loro alienazione.

- **Transazioni (e dilazioni) concordate con fornitori**

Ai fini dell'eventuale riconoscimento ai sensi dell'art. 194 del Tuel dei debiti fuori bilancio l'Ente procederà a sottoporre a tutti i creditori accordi transattivi che consentano condizioni di pagamento più favorevoli per l'Ente, anche abbattendo la sorte capitale del debito stesso, con conseguenti margini di risparmio.

1.4. Impieghi

Con riferimento all'impiego ai fini del *"Piano di riequilibrio"* delle risorse aggiuntive rivenienti dalle azioni sopra illustrate, facciamo presente quanto segue.

Si dà atto che l'Ente ha effettuato in costanza della procedura di riequilibrio un'accurata revisione straordinaria dei residui per addivenire alla determinazione del risultato di amministrazione al 31

dicembre 2024 e nel rispetto dell'obbligo sancito dalla normativa per l'accesso alla procedura di riequilibrio pluriennale

Il disavanzo di amministrazione così determinato in sede di rendiconto della gestione 2024 trova integrale copertura nel presente Piano di riequilibrio finanziario pluriennale nel periodo di riferimento 2025-2039.

Equilibri di bilancio annuali di competenza di parte corrente

Di seguito si riporta il Prospetto degli equilibri economico-finanziari di bilancio che tiene conto delle indicazioni del presente *"Piano pluriennale di riequilibrio finanziario"*. Definiti al momento per il solo triennio (si rinvia alla problematiche informatiche di programma che hanno permesso la stampa nella giornata del 16/10.) Si procederà secondo le linee guida deliberazione 5/2018 in sede di istruttoria o entro i termini di approvazione in consiglio comunale

Come si evince dai prospetti precedenti le misure oggetto del presente *"Piano di riequilibrio finanziario pluriennale"* garantiscono il perdurare nel medio lungo periodo dell'equilibrio di competenza di parte corrente. Le economie derivanti dal rimborso dei prestiti assenti dal 2025 (non vi sono rate di mutuo in scadenza) la rilevante riduzione del costo del personale, permetterà nel tempo anche un ulteriore accantonamento al fondo rischi contenzioso al fondo passività potenziali. Non si esclude che in assenza di adeguata motivazione per l'accantonamento a tali fondi le economie suddette possano essere utilizzate per anticipare i termini di definizione del piano di riequilibrio pluriennale finanziario elaborato per il ripiano di disavanzo in parola.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, l'Amministrazione ha predisposto il Bilancio di previsione 2025 -2027 in fase di approvazione in G.M. , la tempistica, come ampiamente informato, è stata bloccata da problemi informatici della procedura contabile, quale ad esempio il riporto di dati del precedente recupero del disavanzo (2021-2023) che si augura di risolvere nei prossimi giorni, non permettendo nella predisposizione della presente l'elaborazione di tabelle prospettiche che potranno essere elaborate in sede di istruttoria considerati e/o i termini perentori e ristrettissimi per l'approvazione in Consiglio Comunale del 20 c.m. Pertanto sono esposti i soli dati di equilibrio nel triennio 2025 che se rispettati assorbono come già precisato euro **905.818,92**

Me dai seguenti prospetti

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		227.150,83		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	4.976,18	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	201.080,46	283.294,23	421.444,23
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.011.643,31	6.761.958,22	5.632.857,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.096.703,72	6.468.643,99	5.200.826,73
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		839.428,08	839.428,08	675.538,08
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	68.728,00	70.020,00	70.587,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-349.892,69	-60.000,00	-60.000,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti	(+)	289.892,69	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento(2)	(+)	444.463,03		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	16.617,60	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.668.187,20 0,00	13.093.963,97 0,00	11.084.357,96 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	2.069.267,83 0,00	13.033.963,97 0,00	11.024.357,96 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

CONCLUSIONI

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di ricorrere al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del Tuel, con durata pari a 15 anni, al fine di garantire piena copertura finanziaria al disavanzo di amministrazione determinato in sede di rendiconto della gestione 2024.

In ciascuna annualità è rilevabile il previsto raggiungimento in ogni esercizio dell'equilibrio di parte corrente, al netto della copertura sistematica delle passività da ripianare.

Sono state definite e ipotizzate adeguate azioni di risanamento che complessivamente permettano di prevedere, con congrui margini, di superare il momentaneo squilibrio finanziario e di garantire la sufficiente liquidità per la gestione e l'equilibrio complessivo del Piano.

Le azioni di incremento di entrate correnti, oltre a quelle ulteriori indicate nelle pagine precedenti anche se non valorizzate quali risorse aggiuntive, nonché le azioni di riduzione della spesa corrente

previste e indicate in maniera prudentiale nel “Piano”, risultano sufficienti a garantire prudenzialmente gli equilibri del “Piano”.

La prudenzialità della stima delle risorse aggiuntive rinvenienti dalle numerose azioni di entrata e di riduzione di spesa mettono oltremodo in sicurezza il “*Piano di riequilibrio*” ed i bilanci dell’Ente.

Tenuto conto di tutto quanto sopra, il “*Piano di riequilibrio finanziario pluriennale*” riporta, come previsto dall’art. 243-*bis* del Tuel:

- le misure strutturali sufficienti a superare le condizioni di squilibrio in 15 anni;
- l'individuazione delle misure necessarie per garantire l'integrale copertura finanziaria del disavanzo di amministrazione esistente;
- le azioni in fase di prima attuazione e attuabili nel corso del quindicennio di riferimento (15 anni dal 2025) per il reperimento delle risorse che permettono di garantire con sufficiente margine gli equilibri del presente “*Piano di riequilibrio*” e dei relativi bilanci di previsione, nonché di stabilizzare entrate e uscite in modo tale da permettere di garantire/programmare in equilibrio anche gli esercizi successivi.

Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del “*Piano di riequilibrio*”, l'Ente:

- ha previsto di effettuare manovre sulle spese ritenute congrue e nel rispetto di tutto quanto richiesto dalla normativa avviando un monitoraggio trimestrale autonomo nelle more della valutazione dello stesso da parte del Ministero degli Interni e della Corte di Conti Sezione di Controllo per la Regione Sicilia.

Pietraperzia, 17/10/2025

Il Sindaco

Assessore al Bilancio

Il Responsabile f.f. dei Servizi Finanziari